

UTES UNITA' TERRITORIALE EMERGENZA SOCIALE BASSO SEBINO



LINEE GUIDA PER
L'EROGAZIONE DI MISURE
URGENTI DI SOLIDARIETÀ
ALIMENTARE AI SENSI
DELL'ODPDC N. 658 DEL 29
MARZO 2020

Documento del 01/04/2020

*Approvato assemblea Presidenti Ambito e Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci seduta del
01/04/2020 h. 15.00*

1. PREMESSA

1. I Comuni della Provincia di Bergamo ritengono opportuno condividere le presenti linee guida per dare attuazione all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 658 del 29/03/2020 coordinando le azioni sociali sul territorio, al fine di garantire omogeneità ed equità nell'accesso alle misure urgenti di solidarietà alimentare-

2. Le linee guida sono state condivise in sede di Assemblea di Ambito e sono poi soggette ad attuazione concreta secondo le peculiarità di ogni singolo comune.

3. Obiettivo primario della misura è intervenire con urgenza per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali dei nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e, in secondo luogo, per dare supporto a coloro che abitualmente sono già assistiti da misure di sostegno.

2. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLE MISURE

1. Il presente documento disciplina le modalità di attuazione dell'Ordinanza n. 658 del 29 marzo 2020 individuando le modalità di erogazione di misure urgenti di solidarietà alimentare.

2. Le misure urgenti di solidarietà alimentare possono essere erogate sotto forma di:

- Buoni spesa, di valore variabile, finalizzati alla riduzione del costo sostenuto dai nuclei famigliari per l'acquisto di genere alimentari, da utilizzarsi tra gli esercizi commerciali che hanno aderito a specifica manifestazione di interesse e sono iscritti all'apposito albo comunale;
- Titoli legittimanti all'acquisto già in uso presso l'Ente ad esempio per i voucher sociali, ovvero acquistare buoni pasto utilizzabili per il servizio sostitutivo di mensa ovvero esternalizzare – senza necessità di procedura ad evidenza pubblica – tale attività a terzi soggetti idonei alla realizzazione e distribuzione dei titoli legittimanti all'acquisto per i beneficiari, etc.;
- Ricarica Carte prepagate;
- Paniere solidale con generi di prima necessità, acquistati direttamente dai Comuni o tramite convenzionamento con il Terzo Settore, quali, a titolo esemplificativo, farmaci, articoli medicali e ortopedici, beni per l'infanzia e per gli animali domestici, beni per garantire l'attività didattica/educativa dei minori, prodotti per l'igiene e la casa. Il paniere solidale e i generi di prima necessità saranno consegnati secondo le modalità operative definite da ogni Amministrazione Comunale anche attraverso il coinvolgimento di Enti del Terzo Settore.

3. Le acquisizioni di cui sopra possono avvenire senza bando di gara, e senza l'ausilio di centrali di acquisto telematiche ovvero "semplificazione del processo a zero burocrazia".

4. L'individuazione degli esercizi commerciali non è soggetta a nessuna procedura standardizzata, sempre per consentire, nell'emergenza, ai Comuni, la massima flessibilità di azione amministrativa. Può quindi procedersi a convenzioni direttamente con esercizi commerciali o erogatori di titoli d'acquisto che abbiano manifestato interesse con elenchi "aperti", senza scadenza, per raccogliere adesioni da parte degli stessi.

5. Il valore economico minimo dei buoni è individuato in modo uniforme fra i comuni a livello di Assemblea dei sindaci dell'Ambito distrettuale.

3. SUDDIVISIONE DELLE RISORSE

1. Ogni Comune identifica, in sede di approvazione in Giunta Comunale, delle linee di indirizzo per l'accesso alle misure urgenti di solidarietà alimentare la percentuale di risorse destinate ad uno o ad entrambi gli interventi di cui sopra, specificando la ripartizione fra:

- MISURA A: Acquisto di buoni spesa utilizzabili per l'acquisto di generi alimentari presso gli esercizi commerciali di generi alimentari convenzionati con il Comune e/o con l'Ambito di appartenenza
- MISURA B: Acquisto di generi alimentari o prodotti di beni di prima necessità: consiste nell'erogazione di un paniere solidale con generi di prima necessità, acquistati direttamente dai Comuni o tramite convenzionamento con il Terzo Settore, quali, a titolo esemplificativo, farmaci, articoli medicali e ortopedici, beni per l'infanzia e per gli animali domestici, beni per garantire l'attività didattica/educativa dei minori, prodotti per l'igiene e la casa. Il paniere solidale e i generi di prima necessità saranno consegnati secondo le modalità operative definite da ogni Amministrazione Comunale anche attraverso il coinvolgimento di Enti del Terzo Settore. Il paniere solidale può essere composto di buoni spesa una tantum di valore determinato da ogni Comune in rapporto alla composizione del nucleo familiare.

2. Ogni Comune, nel caso abbia proceduto con proprio provvedimento a stanziare risorse antecedenti all'entrata in vigore dell'Ordinanza n.658 del 29 marzo 2020 a beneficio di soggetti spostati agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 può, con atto specifico dei servizi sociali, ricomprendere i beneficiari dei provvedimenti in parola, purché in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 4.

4. REQUISITI DI ACCESSO

1. Possono accedere alle misure urgenti di solidarietà alimentare previste i cittadini residenti nel Comune alla data di presentazione della domanda in condizione di difficoltà economica per riduzione del reddito derivante da emergenza sanitaria da Coronavirus riconducibile ad una delle seguenti cause

- a) licenziamento, mobilità, cassa integrazione; perdita o riduzione dell'orario di lavoro non coperta da ammortizzatori sociali;
- b) sospensione attività di lavoro autonomo non coperta da ammortizzatori sociali (600 euro mensili partite iva);
- c) cessazione o riduzione di attività professionale o di impresa;
- d) disoccupazione;
- e) mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici;
- f) accordi aziendali e sindacali con riduzione dell'orario di lavoro;
- g) malattia grave o decesso di un componente del nucleo familiare;
- h) incremento di spese certificate sostenute dal nucleo familiare per l'acquisto di farmaci, per garantire interventi socio-assistenziali o per il pagamento di spese socio-sanitarie o funerarie;
- i) Attivazione di servizi a pagamento per l'assistenza al domicilio di persone fragili che non hanno potuto frequentare centri diurni per anziani, disabili o progetti personalizzati domiciliari di cui fruivano;
- j) Nuclei che si trovano conti correnti congelati e/o nella non disponibilità temporanea (ad esempio a causa di decesso del coniuge, etc.);

- k) over 65 con la sola pensione minima, o in assenza di pensione, e senza forme di deposito mobiliare (titoli, obbligazioni, etc);
- l) nuclei monoreddito con disabili in situazione di fragilità economica.
- m) Altro stato di necessità da dichiarare.

2. Per i cittadini stranieri non appartenenti all'Unione Europea si richiede il possesso di un titolo di soggiorno in corso di validità o "scaduto in data successiva al 21/02/2020" ovvero "in possesso di ricevuta per appuntamento di rinnovo

3. Come previsto dall'ordinanza DPDC N.658 del 29 marzo 2020 l'accesso alla misura è prioritario per coloro che non siano già assegnatari di sostegno pubblico tra i quali, a titolo esemplificativo i sostegni diretti statali per l'emergenza Coronavirus ("Cura Italia" e altri provvedimenti) o altre forme di sussidio generiche (es. Reddito di Cittadinanza. Reddito Inclusione).

5. IMPORTO DEI BUONI SPESA

1. L'importo dei buoni spesa, fruibili solo per una volta da ciascun nucleo familiare richiedente nell'ambito del presente avviso, è diversificato in relazione all'ampiezza del nucleo familiare fino ad un importo massimo di euro 475,00=, così come specificato nella tabella seguente:

Componenti nucleo familiare	Importo una tantum
1	150,00 €
2	250,00 €
3	325,00 €
4	375,00 €
5	425,00 €
6 e oltre	475,00 €

2. In sede di applicazione dell'ordinanza è facoltà per ogni singolo Ambito/Comune prevedere:

- aumenti specifici dei buoni nella tabella precedente per singole categorie fino ad un massimo di € 50,00 (es. per famiglie 0-4 anni, over 65 anni);
- diminuzioni dei buoni della categoria di cui al punto 5.1 fino ad una percentuale massima del 50% per soggetti già beneficiari di altri sostegni pubblici (es. reddito di cittadinanza)

6. STRUMENTI OPERATIVI

1. E' facoltà di ogni Comune utilizzare in sede di applicazione gli strumenti operativi messi a disposizione dal Consiglio di Rappresentanza che possono comunque essere integrati/semplicati/corretti.